

Pochi sono stati i casi singoli in quanto l'afflusso è relativo, mentre a livello comunitario è stato effettuato l'Orientamento Scolastico degli alunni di terza media.

Per la realizzazione di tale iniziativa sono stati mantenuti gli opportuni contatti con l'Assessore alla P.I. del comune e con il Centro di orientamento scolastico di Varese.

In Valceresio nell'anno in corso non sono state ancora effettuate iniziative ma sono stati presi in considerazione problemi esistenti sia nei singoli comuni che in tutta la vallata.

Nel comune di Besano si è intervenuti in merito alla riapertura dell'ambulatorio ONMI. La richiesta è partita dall'Amministrazione comunale che aveva rilevato tale necessità. Le modalità seguite sono state concretizzate nella compilazione di un questionario distribuito a tutti i genitori dei bambini dai 0 ai 6 anni residenti nel comune, in cui si chiedeva il loro parere riguardo alla utilità del servizio ambulatoriale. Essendo state tutte le risposte affermative e favorevoli a tale provvedimento, visto dai genitori come un controllo periodico dei bambini per la loro tutela sanitaria, è stata inviata una richiesta documentata alla Federazione ONMI la quale ha recentemente risposto in senso negativo per mancanza di fondi. Il discorso, comunque, almeno a livello servizio sociale, sarà ripreso in quanto i dati oggettivi dimostrano che la popolazione infantile di detto paese è costituita da ben 176 unità prive di questo tipo di assistenza e non si ritiene che la mancanza di fondi da parte dell'ONMI possa essere un motivo sufficiente per considerare chiuso il problema sia dal punto di vista sanitario che da quello più ampio di giustizia sociale.

Altro problema affrontato su richiesta di un comune ed estensibile anche ad altri è quello relativo all'istituzione di un servizio medico-scolastico. Attualmente tale servizio, demandato parzialmente ai medici condotti e ufficiali sanitari, non funziona in modo sistematico o comunque non è tale da garantire una efficiente assistenza medica agli scolari.

Essendo questa necessità avvertita (almeno a livello comuni) e trovandosi tutti i paesi della Valle più o meno nelle stesse condizioni al riguardo, si è pensato di intervenire.

Il servizio sociale ha avuto in questo senso il ruolo di catalizzatore per un intervento immediato, per ora a livello discussione, del problema ed eventuali possibilità di soluzione. Pur non essendo ancora attuato tale servizio, si sono tuttavia poste le basi per il suo espletamento a decorrere dal prossimo anno scolastico. Sono stati comunque per ora focalizzati gli scopi di tale servizio e si è arrivati all'abbozzo di un regolamento che ne disciplini l'attuazione. A livello servizio sociale sono stati inoltre presi contatti con altri comuni in cui tale servizio non esiste per ampliare l'iniziativa e interessare ad essa possibilmente tutta la valle.

E in atto anche uno studio per il coordinamento dei servizi assistenziali interni in ogni comune. In pratica questo esperimento è stato iniziato in un comune della Valceresio per mezzo di contatti